

# Diritto di impresa da salvare

di FAUSTO DE MARE \*

**R**ivolgo un appello ai titolari di Pmi della Val d'Agri, specie dei comparti commercio e servizi, a partecipare all'incontro "Il futuro dell'ospedale di Villa d'Agri, quali proposte?", che si terrà domani (con inizio alle ore 17) nel Centro Sociale della frazione di Marsicovetere, promossa dal Comitato Uniti per la Val d'Agri. Condivido l'iniziativa e la posizione illustrata da Annamaria Grieco, presidente di "Uniti per la Val d'Agri", sottolineando il valore democratico dell'impegno popolare avviato da tempo dall'organismo che conta sull'adesione di circa 4000 cittadini dei comuni del comprensorio. Anche se l'appuntamento di confronto istituzionale è previsto martedì 15 marzo quando si terrà in Regione l'incontro operativo convocato dal presidente Pittella con i vertici della Sanità lucana per fare il punto dello stato dell'arte dei programmi di riordino del sistema sanitario ed ospedaliero regionali, sono certo che l'assemblea di sabato rappresenti un'ulteriore opportunità per far sentire la voce dell'utenza. Per Confcommercio ci sono due diritti da salvaguardare strettamente legati tra loro: il diritto alla cura e alla prevenzione e il diritto di esercizi commerciali che da sempre svolgono una funzione importante per degenti e familiari oltre che per il personale dell'ospedale a continuare a fare impresa. Si tratta di imprese che han-

no investito negli anni per adeguare i servizi all'utenza e non si devono sottovalutare le ripercussioni fortemente negative dirette ed indirette sull'economia della popolosa frazione di Marsicovetere e in generale sull'intera Val d'Agri. Qualsiasi ipotesi di riduzione di servizi e prestazioni come è accaduto per il Punto Nascita e Pediatria sarebbe una beffa ancora più cocente tenuto conto che Villa d'Agri da tempo ha perso numerosi uffici e

presidi statali e con essi il ruolo di centro attrattore del commercio ed erogatore di servizi che ne hanno fatto negli anni 80-90 un "simbolo" del commercio di eccellenza e registra da qualche anno la tendenza del progressivo spopolamento con la fuga dei giovani. Per questo con la nostra presenza all'assemblea, insieme a dirigenti ed associati di tutte le sigle di Rete Imprese Italia (Confsercenti, Confartigianato, Cna, Casartigiani) e Confapi rivendicheremo più attenzione istituzionale e politica verso i problemi della piccola e media impresa, l'ultimo baluardo dell'autoimprenditoria in una situazione sempre più pesante per l'occupazione. Nella sanità come ha dimostrato il recupero di importanti risorse - circa 40 milioni di euro di risparmi se ci sono sprechi e inefficienze si perseguono ma senza tagliare servizi essenziali alle comunità locali.

\* *Presidente  
Confcommercio  
Imprese Italia Potenza*

